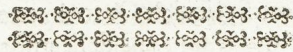


372 **Imagini de i Dei**



**FORTVNA**



Dante . *Questa è colei che tanto è posta in croce,  
Pur da solor, che le deurian dar lode,  
Dandole biasmo à torto, e mala Voce.*



Petrarca . *mondane . Onde il Petrarca nella Canzone,*

*Tacer non posso, e temo, &c.  
sa, che ella così gli dice di sè stessa :  
Io son d'altro poter, che tu non credi,  
E sò far lieti, e tristi in vn momento ;  
Più leggiera che Vento :  
E reggo, e Volno quanti al mondo vedi.*

Fortuna per-  
che biasma-  
ta .

Fortuna nõ è  
Giuvenale .

Et quindi nascono gli infiniti biasmi, ch'ella di sè ode poi tutto il di ; percioche pare, che queste cose, le quali dimandiamo beni di Fortuna, vadino per lo più a chi n'è men degno, & che ne resti miseramente priuato chi piu gli meriterebbe. Ilche se sia bene, ò male, lascio considerare a chi può vedere quanti noiosi pensieri, quanti trauagli, e quanti pericoli portino seco i beni di questo mondo : imperoche pochi sono, che mettano mente a questo ; ma ricerchiamo quasi tutti sempre di hauerne ; e perche non potiamo satiare il disordinato nostro desiderio, ci lamentiamo poi della Fortuna, la quale secondo la opinione di molti non è ; onde Giuvenale così ne disse ;

Oue